

PRIMO PIANO POLESINE

WEST NILE Sulle dimissioni di Marcolongo: "Chi sbaglia paga, convinzione che esporrò anche a Galan"

"Emergenza sottovalutata"

L'onorevole Luca Bellotti ha convocato un incontro con gli amministratori altopolesani

Piera Marsilio

BADIA POLESINE - L'onorevole Luca Bellotti ha convocato nella sala consiliare del Comune di Badia (come anticipato ieri dalla Voce) un incontro informale con gli amministratori dell'Alto Polesine per discutere del caso West Nile. All'incontro erano presenti l'assessore alla salute della Regione Veneto Sandro Sandri, il vicesindaco di Ficarolo Gianfranco Berveglieri, i rappresentanti del sindaco di Ceneselli, Baruchella, Badia Polesine, alcuni consiglieri comunali di Rovigo.

Dopo aver aperto l'incontro ripercorrendo la cronistoria dell'emergenza l'onorevole è partito subito all'attacco, in particolare del direttore generale dell'Ulss 18: "Ribadisco un atteggiamento molto arrogante di Marcolongo, la competenza della salute pubblica spetta al ministro ma sicuramente ho dato più informazioni io sollevando il problema". "Il problema West Nile - insiste l'onorevole - è una questione seria e non è accettabile la spiegazione che quando la temperatura andrà sotto i 10 gradi il fenomeno si spegnerà da solo, è una risposta inaccettabile. Un caso sottovalutato perché dovevano sapere che il decreto del ministero della salute datato 29 novembre 2007 chiedeva di mettere in sorveglianza alcune aree. Si parla della laguna a sud di Venezia, e nell'Emilia Romagna delle Valli da Comacchio a Ferrara".

"Abbiamo scoperto - rincara Bellotti - che sulla questione è stato pubblicato un opuscolo che è rimasto nei cassetti e invece avrebbe avuto bisogno di una ulteriore diffusione. Insisto - ha continuato Bellotti - che vi è stata una sottovalutazione del problema e non mi rassicu-

rano le dichiarazioni dell'assessore alla salute della Regione Veneto Sandro Sandri". "Se fosse stato un virus maggiore? - si chiede l'onorevole trecentano - Esiste una vigilanza veterinaria ma le informazioni dovevano essere fatte in maniera chiara e diffusa e questo non c'è stato". "Chi ha diagnosticato il virus il 10 settembre è stato un veterinario americano perché il nostro servizio sanitario brancolava nel buio. Ci dovrebbe essere un protocollo tempestivo e rapido senza incertezze. Sono passati tre giorni dal vincolo sanitario ai primi prelievi, questioni gravi di cui chiederò spiegazioni. Mi auguro che l'assessore regionale sia informato sui fatti, ma non ne sono convinto", continua visibilmente preoccupato l'onorevole.

La domanda sorge spontanea: perché se l'anziana signora è stata ricoverata il 29 agosto soltanto il 16 ottobre viene fatto il primo prelievo di sangue quando ormai la poveretta giace in coma all'ospedale di Rovigo?

"La questione è seria - ha continuato l'onorevole - io conoscevo la malattia che



ha prodotto dei disastri in altre parti del mondo, la questione deve essere presa nella giusta considerazione. Voglio verificare se è stato fatto tutto il possibile per difendere la salute dei polesani chiedendo che il parlamento ne parli e la regione attivi una ispezione

con dei garanti. Il livello sanitario della nostra regione è tra i più alti d'Italia, ma in questo caso se ci sono responsabilità possono essere individuate".

"Le azioni del Comune di Trecenta - ha aggiunto il sindaco Antonio Laruccia - sono conseguenti alle comunicazioni dell'Ulss, era specificato nel documento le precauzioni da tenere: evitare aree stagnanti e contatti con volatili morti".

Alla domanda se Bellotti continuerà a sostenere le dimissioni di Marcolongo la risposta secca è stata: "Chi sbaglia paga, mantengo ferma questa convinzione che esporrò anche a Galan".

Una carenza informazione anche da parte dei tg nazionali "ma se transita una cosa del genere - si chiede Bellotti - alla vigilia della Fiera Cavalli di Verona (dal 6 al 9 novembre, ndr) quali potrebbero essere le conse-

guenze?".

Pare che l'anziana signora prima di essere punta dalla

zanzara killer, fosse intenta a zappare l'orto e dunque in ottima salute e non fosse debilitata come sostiene l'Ulss. "Mi auguro, ovviamente, che i casi siano finiti qua - ha aggiunto - ma ogni giorno emergono focolai".

"Se l'onorevole si è occupato di un problema così grave - ha aggiunto il sindaco di Trecenta - può darsi che ci sia stata una sfasatura nella tempistica degli interventi e per il futuro è importante la prevenzione". "E i comuni che non hanno risorse (per la

disinfestazione, ndr) - ha chiuso Bellotti - che cosa fanno?".

La questione quindi per Bellotti, è tutt'altro che sotto controllo, e non è stata per niente gestita bene, contrariamente a quanto sostengono l'Ulss 18 e l'assessore regionale Sandro Sandri. Ai cittadini non resta che rimanere col fiato in sospeso in attesa di conoscere i prossimi sviluppi, sperando che oltre alle polemiche ci si stia preoccupando anche

di risolvere realmente un problema che rischia di rivelarsi gravissimo.



Parola di onorevole Luca Bellotti. Sopra una cavalla si spera non infetta

La cronistoria del contagio

I primi sintomi riscontrati il 26 agosto

BADIA POLESINE - L'onorevole Luca Bellotti, prima di esprimere tutte le sue perplessità su come è stata affrontata l'emergenza West Nile, ha aperto l'incontro con gli amministratori polesani fornendo la cronistoria dell'emergenza.

Il 26 agosto i primi sintomi della malattia su un cavallo del maneggio Bisa di Trecenta; il 29 un'anziana di Ficarolo viene ricoverata all'ospedale di Trecenta (il giorno prima si era recata al pronto soccorso ma era stata mandata a casa); il 10 settembre primi controlli dell'Ulss alla Bisa; il 12 settembre l'Ulss esegue il vincolo sanitario, il 15

effettua i prelievi sui cavalli della Bisa che il 24 riceve telefonicamente la comunicazione che si tratta di West Nile. Il 9 ottobre arriva la comunicazione via fax al sindaco di Trecenta e il 10 agli altri sindaci, l'11 il caso esplose sui giornali, seguono piani di disinfestazione; il 15 ottobre primo intervento di Bellotti sulla stampa affinché "l'Ulss desse spiegazione su perché non si sia mossa prima a livello di comunicazione". Il 16 ottobre vengono effettuati gli esami specifici sull'anziana di Ficarolo; ma il 21 ottobre Sandri assessore alla sanità del Veneto dichiara "nessun caso umano

di West Nile". Il 27-28 viene effettuato un piano di disinfestazione a Ficarolo; il 28 esce sui giornali la notizia che l'anziana è in coma.

C'è anche la storia nella storia, e cioè quella delle comunicazioni tra Bellotti e Marcolongo: il 20 ottobre la prima lettera di Adriano Marcolongo direttore Ulss 18 a Bellotti, il quale risponde il 23 a cui segue un'altra lettera di Marcolongo, la cui risposta di Bellotti viene pubblicata sui giornali giovedì 30 ottobre.

Ma la querelle sicuramente non finisce qui.

P. M.

la **VOCE** nuova

Direttore responsabile: **Andrea Panozzo**

Editrice: **Coopress Cooperativa Giornalistica**
Amministratore unico: **Samuele Bertuccio**

(Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche e integrazioni)

Sede legale: piazza Garibaldi 17, 45100 Rovigo

EDIZIONE ROVIGO

Coordinatore editoriale: **Roberto Rizzo**

Piazza Garibaldi 17, 45100 Rovigo

Tel. redazione 0425 200282, fax 0425 422584 e-mail: redazione.ro@lavoce-nuova.it

Pubblicità: divisione commerciale Coopress Cooperativa Giornalistica

Ufficio: piazza Garibaldi 17, 45100 Rovigo. Tel. 0425 200282, fax 0425 424927

Stampa: Industria Grafica Editoriale Pizzorni srl, Cremona, via Castelleone 152 Tel. 0372 471004 - 471008

POSTE ITALIANE S.P.A. - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB (Ro)

Testata registrata "La Voce Nuova"

Registrazione del Tribunale di Rovigo n. 11/2000 del 9 agosto 2000